



**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 GIUGNO 2018 N. 103**

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE  
DELLA SEDUTA DEL 26 GIUGNO 2018, N. 103**

**PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO**

**CONSIGLIERI SEGRETARI BORIS RAPA E MIRCO CARLONI**

*Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa*

Alle ore 10,45, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **RELAZIONE N. 15/18** ad iniziativa della II Commissione assembleare, concernente: **“Partecipazione della Regione Marche al meccanismo di “allarme rapido – early warning” ai sensi del protocollo n. 2 del trattato sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea – Dialogo politico con le Camere del Parlamento italiano in merito alla Valutazione di medio termine del programma Erasmus + (2014-2020) (COM 2018 – final)”**.

**Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Traversini e alla relatrice di minoranza Consigliera Malaigia.

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica che in merito all'argomento trattato è stata presentata ed acquisita agli atti la proposta di risoluzione n. 69 ad iniziativa della II Commissione e la pone in votazione. L'Assemblea legislativa approva all'unanimità la risoluzione n. 69, nel testo che segue:

**“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE**

**VISTI**

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) e, in particolare, l'articolo 8, comma 3 (Partecipazione delle Camere alla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà), l'articolo 9, comma 2 (Partecipazione delle Camere al dialogo politico con le istituzioni dell'Unione europea) e 24 (Partecipazione delle Regioni e delle Province autonome alle decisioni relative alla formazione di atti normativi dell'Unione europea);

## ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 GIUGNO 2018 N. 103

- la legge regionale 2 ottobre 2006, n. 14, Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie, che disciplina l'istituto della partecipazione della Regione Marche alla formazione del diritto dell'Unione europea;
- l'articolo 12 del trattato sull'Unione europea, che riconosce il contributo dei Parlamenti nazionali al buon funzionamento dell'Unione;
- il Protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità che disciplina la procedura di "early warning", in base alla quale le istituzioni dell'Unione europea trasmettono una proposta di atto normativo da esse adottata ai Parlamenti nazionali, in modo tale che questi possano valutare, nel termine di otto settimane, se la proposta medesima è conforme al principio di sussidiarietà;
- l'articolo 6 del Protocollo sopra richiamato, che prevede espressamente il coinvolgimento dei Parlamenti regionali con poteri legislativi da parte dei Parlamenti nazionali nell'ambito della procedura di verifica del rispetto del principio di sussidiarietà;
- la propria Risoluzione sul rafforzamento del ruolo delle Regioni e delle Province autonome in ordine alla partecipazione al processo di formazione degli atti normativi dell'Unione europea e alla applicazione del principio di sussidiarietà enunciato nel protocollo n. II allegato al Trattato di Lisbona, approvata l'8 giugno 2010;
- la propria Risoluzione avente al oggetto il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2018, approvata in Aula il 26 gennaio 2018;

### **PREMESSO che**

- il principio di sussidiarietà, enunciato dall'articolo 5 del Trattato sull'Unione europea, è lo strumento che garantisce il corretto esercizio delle competenze attribuite all'Unione e agli Stati membri, stabilendo, in particolare, che "nei settori che non sono di sua competenza esclusiva l'Unione interviene soltanto se e in quanto gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri, né a livello centrale né a livello regionale e locale, ma possono, a motivo della portata o degli effetti dell'azione in questione, essere conseguiti meglio a livello di Unione";
- la partecipazione da parte delle Assemblee legislative regionali alla formazione del diritto dell'Unione europea costituisce un significativo esempio di applicazione in concreto del principio di sussidiarietà e di esercizio di *governance multilivello*;

**VALUTATA** la rilevanza della proposta oggetto della presente Risoluzione in ordine all'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità enunciati all'articolo 5 del Trattato UE, con particolare riguardo all'impatto che le tematiche oggetto delle proposte delle istituzioni europee avranno sugli ordinamenti degli Stati membri ed, in particolare, sulle realtà territoriali locali;

**PRESO ATTO che** la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione assembleare permanente competente in materia;



## ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 GIUGNO 2018 N. 103

### FORMULA LE SEGUENTI OSSERVAZIONI

#### *Premessa*

La presente risoluzione ad oggetto la Comunicazione della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle Regioni riguardante la valutazione di medio termine del programma Erasmus + (2014 - 2020) (COM 2018 – final).

#### *Sintesi dei contenuti della Comunicazione*

Erasmus plus (+) è il programma dell'Unione europea che sostiene azioni nei settori dell'istruzione e della formazione, della gioventù e dello sport. La dotazione finanziaria per il periodo di programmazione 2014 - 2020 è pari a 16,45 miliardi di euro, con i quali l'Unione europea intende offrire a oltre 4 milioni di persone la possibilità di acquisire competenze e di svilupparsi a livello personale tramite studi, formazione, esperienze lavorative e di volontariato all'estero, sia in Europa che nel resto del mondo. La relazione riguardante la Valutazione intermedia del programma si basa sulle relazioni nazionali inviate dai soggetti attuatori oltre che sull'analisi compiuta da un valutatore indipendente e riguarda i risultati raggiunti dal programma nel primo periodo di attuazione, mettendo in luce il valore aggiunto europeo conseguito. Nella relazione sono formulate alcune proposte da attuare nella seconda parte del sessennio e che possono orientare la nuova programmazione post. 2020.

#### *Le osservazioni formulate*

In ordine alle considerazioni espresse dalla Commissione europea sul tema della valutazione intermedia del programma Erasmus + per il periodo 2014 – 2020 si propone di:

- 1) agevolare la conoscenza di sport poco conosciuti;
- 2) permettere ai ragazzi di soggiornare all'estero anche per praticare e conoscere sport tipici di quel Paese o non presenti nel Paese di origine;
- 3) permettere, a tutti coloro che praticano sport a livello agonistico, di continuare a praticare il proprio sport nel Paese europeo scelto per studiare, in strutture adeguate (i ragazzi, altrimenti, sarebbero scoraggiati a partecipare perché dovrebbero smettere per un periodo gli allenamenti);
- 4) assicurare il riconoscimento automatico del periodo svolto all'estero collegandolo alla costruzione della cittadinanza europea e al percorso di studio seguito nell'Unione;
- 5) permettere agli studenti delle scuole superiori di soggiornare per brevi periodi (2-6 settimane) durante l'estate anche singolarmente, ovvero senza che sia la scuola ad aderire al progetto;
- 6) stanziare fondi per delle borse di studio e differenziare il merito in relazione alla scuola frequentata. La differenziazione costituirebbe una condizione di par condicio. Altrimenti assegnare le borse di studio tramite il superamento di un test;
- 7) dare la possibilità ai docenti di potersi muovere individualmente (Erasmus + non prevede la possibilità di candidature individuali per la mobilità dei docenti);

## **ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 GIUGNO 2018 N. 103**

- 8) rendere il soggiorno-studio all'estero per gli insegnanti di una lingua straniera (ognuno nel Paese della lingua insegnata) obbligatorio periodicamente”.

### **IL PRESIDENTE**

F.to Antonio Mastrovincenzo

### **I CONSIGLIERI SEGRETARI**

F.to Boris Rapa

F.to Mirco Carloni

Le osservazioni contenute nella presente Risoluzione, che ne costituiscono parte integrante, sono inviate:

- alle Presidenze della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, nonché alle relative Commissioni di merito e competenti in materia di affari europei, al fine dell'espressione del parere secondo quanto previsto dal protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità allegato al trattato sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea e per ciò che riguarda il c.d. dialogo politico disciplinato all'articolo 9, comma 2, della legge 234/2012;
- al Commissario europeo responsabile del rispetto del principio di sussidiarietà Frans Timmermans;
- al Commissario europeo per l'istruzione e la formazione Tibor Navracsics;
- al Presidente della Commissione del Parlamento europeo competente in materia di cultura e istruzione Petra Kammerevert;
- alla rete per la sussidiarietà del Comitato delle Regioni;
- al Sottosegretario per gli affari europei;
- alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, affinché abbia la massima diffusione tra le Assemblee legislative regionali e delle Province autonome.